



Prof. Michele Scardi

Ordinario di Ecologia
Università di Roma Tor Vergata e CoNISMa

email: mcardi@mclink.it
michele.scardi@uniroma2.it

URL: www.michele.scardi.name

Nato a Napoli l'11 gennaio 1956, coniugato con due figli.

Laureato in Biologia con 110/110 e lode all'Università di Napoli nel 1980.

Fra il 1986 ed il 1989 è stato professore a contratto presso le Università di Sassari e Palermo. Nell'ottobre 1989 è entrato nello staff della Stazione Zoologica "A. Dohrn" di Napoli come ricercatore presso il Laboratorio di Oceanografia Biologica, dove ha svolto le sue attività di ricerca per quasi dieci anni. Dal novembre 1998 ha preso servizio come professore associato di Ecologia, presso l'Università di Bari e poi, dal novembre 2001, presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dove attualmente è professore ordinario di Ecologia.

Ha da sempre optato per il regime di tempo definito, affiancando all'attività didattica e di ricerca anche l'attività professionale. Ha tenuto corsi e seminari sull'Ecologia Numerica e sull'uso di tecniche di Intelligenza Artificiale e Machine Learning presso Università ed altri Enti ed aziende private, sia in Italia che all'estero. Ha supervisionato ad oggi 21 dottorati di ricerca.

E' membro fondatore della International Society for Ecological Informatics, per la quale ha organizzato la 3.a Conferenza. E' membro dell'Editorial Board di Ecological Informatics (Elsevier), di Freshwater Biology (Wiley) e, con compiti editoriali esecutivi, di Scientific Reports (Nature Publishing). E' stato tre volte guest editor per Ecological Modelling ed è autore di circa 200 fra lavori scientifici, libri e capitoli di libri e di un numero superiore di comunicazioni a congressi.

E' stato membro della Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide dal 2007 al 2011. E' stato consulente del Comitato Tecnico istituito ai fini dell'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per la redazione della Relazione sullo stato dell'Ambiente 2016 dello stesso Ministero. Fra il 2017 ed il 2022 è stato membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Attualmente rappresenta il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel Comitato Tecnico per la Strategia Marina. Dal 2013 è membro della Giunta Amministrativa del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) e dal 2018 è anche vicepresidente dello stesso. E' stato membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Biologia Marina dal 2016 e vicepresidente dal 2021.

Le sue attività di ricerca attuali nell'ambito di programmi nazionali ed internazionali includono le applicazioni in Ecologia di reti neurali e di altre tecniche di machine learning, i modelli di produzione primaria fitoplanctonica a scala globale e regionale, la biologia ed i trapianti di *Posidonia oceanica*, la valutazione dello stato degli ecosistemi acquatici e lo sviluppo e l'applicazione di tecniche di analisi dei dati in ecologia, zoologia ed oceanografia.

Brevissimo programma per la candidatura a vicepresidente della Società Italiana di Biologia Marina

Il mio impegno, nel caso in cui fossi rieletto alla vicepresidenza della nostra Società, continuerà ad essere, in primo luogo, quello di supportare le attività della Presidenza, che mi auguro sinceramente possa essere riconfermata. Questo augurio nasce soprattutto dall'apprezzamento per l'enorme lavoro svolto per riorganizzare la nostra Società, riducendo i costi di gestione a quanto è realistico potersi permettere in base alle entrate. L'idea che ho supportato tre anni or sono e cioè che fosse tempo che la Presidenza fosse assunta da una donna si è rivelata più che valida, e ciò, come ho sempre sostenuto, non per il voler essere a tutti i costi in sintonia con lo spirito del tempo e tanto meno per l'idea che si debba applicare automaticamente qualche forma di rotazione automatica di genere, ma perché alla prova dei fatti la Presidenza ha fatto il massimo per la nostra Società.

Una volta resa economicamente sostenibile la gestione, credo che negli anni a venire continuerà ad essere di fondamentale importanza mantenere la nostra Società viva e attiva come è sempre stata, facendo in modo che rimanga un luogo di incontro inclusivo ed aperto ai giovani, in cui condividere esperienze anche grazie ai congressi ed alle attività dei comitati.

Un luogo, in particolare, in cui ci si incontri indipendentemente dagli Enti di appartenenza e dai ruoli che si ricoprono, con la possibilità di interegire positivamente e di collaborare piuttosto che di competere ad ogni costo, come purtroppo troppo spesso accade. Tutto ciò a maggior ragione in un'epoca in cui poco trasparenti processi top-down di finanziamento della ricerca sembrano destinati a prevalere ed a compromettere definitivamente la libertà della ricerca scientifica, diritto previsto dalla nostra Costituzione, ma troppo spesso mortificato da una gestione lobbistica e dirigista delle risorse.

Al di là di ciò, fra le azioni concrete che la nostra Società potrebbe utilmente sostenere in futuro, anche in continuità con le tante già attuate in passato, ne reputo di grande importanza tre in particolare: (1) dare continuità alle competenze in campo tassonomico, sempre più a rischio di estinzione soprattutto per ciò che riguarda i gruppi minori; (2) organizzare o patrocinare workshop e summer school che possano utilmente contribuire alla crescita della prossima generazione di biologi marini e (3) consolidare la piattaforma editoriale che esordisce con gli atti dello scorso anno, rendendo più facilmente fruibili i prodotti dei soci.

Quest'ultimo punto segna l'inizio di un percorso che non necessariamente deve restare confinato ad una pubblicazione di interesse nazionale. Infatti, la nostra piattaforma era stata acquisita con l'idea di lanciare una rivista online open access a basso costo e il suo uso per Biologia Marina Mediterranea è una tappa di un percorso più ambizioso che speriamo possa compiersi in futuro grazie anche all'esperienza accumulata ad oggi.



MICHELE
SCARDI
13.05.2024
15:47:50
GMT+01:00